



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

V domenica di Quaresima – 13 marzo 2016

Liturgia della parola: *Is.43,16-21. **Fil.3,8-14; ***Gn.8,1-11

La preghiera: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Ancora il tema della misericordia di Dio

La Quinta di Quaresima propone alla nostra meditazione il tema fondamentale del Vangelo, quello che Papa Francesco ha posto al centro dell'anno giubilare: *la misericordia di Dio*.

Praticamente lo stesso tema di domenica scorsa con la parabola del figliol prodigo. Il brano di oggi è tratto dal vangelo di Giovanni. Gli *esegeti*, cioè gli studiosi del testo biblico, ci avvertono che per molte ragioni (il tema, lo stile, il linguaggio) questa pagina sarebbe più giusto attribuirla a Luca, nel cui Vangelo troverebbe un contesto eccellente: ad esempio *Luca 21,38*: “*E tutto il popolo di buon mattino andava a lui nel tempio per ascoltarlo.*” Il brano tra l'altro non si trova in nessuno dei grandi codici greci del Nuovo Testamento. È invece conosciuto e commentato dai Padri latini come S.Girolamo e S. Agostino... Probabilmente, per ragioni di opportunità pastorale, il brano era stato considerato scomodo in momenti in cui si voleva sottolineare il valore della fedeltà nel matrimonio. La frase che faceva scandalo era: *neanch'io ti condanno*”. E per questo probabilmente fu messo da parte. Quando riappare i codici lo assegnano a Giovanni , quasi ad introdurre e giustificare il versetto “*Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno*” (Gv 8,15). Comunque non ci sono dubbi sull'autenticità del testo. Nessuno ne dubita. È una pagina bellissima ed è certamente *Vangelo*. La sua *canonicità*, il suo *carattere ispirato* e il suo *valore storico* sono fuori discussione.

Sulla spianata del tempio

Una donna adultera oggi ha la fortuna di incontrare Gesù sulla spianata del tempio dove scribi e farisei l'hanno trascinata. L'adultera è sempre nella Bibbia *immagine di Israele* che ha tradito l'alleanza con Dio. All'adultera il Signore dice la sua parola di salvezza. Vediamo quali sono i personaggi che si muovono nell'episodio evangelico. Intanto è importante la cornice in cui si svolge: *il tempio e non in un giorno qual-*



siasi ma nella festa delle Capanne. Fatalmente il fatto assume un significato esemplare: è un confronto sul modo di intendere la fede. Il luogo dove ci troviamo,- il tempio - è il simbolo della fede di Israele e oggi diventa il tribunale: il luogo del processo. Ma processo a chi? Apparentemente l'imputato è *l'adultera*. È lei che è *posta in mezzo*, oggetto di disputa. In realtà l'imputato è Gesù che accoglie i peccatori e mangia con loro.

Una donna colta in fragrante adulterio

La donna colta in fragrante adulterio, più che una persona, è un caso su cui disputare: è *lì nel mezzo*, non *soggetto* ma *oggetto* di disputa. *Gli scribi e i farisei* la giudicano facendosi scudo con Mosè e con la Legge che in mano a loro diventa solo strumento di condanna. Lì nel mezzo c'è una donna umiliata. Nessuna parola sul partner maschile: lui non compare. Lei sola. Doppialmente indifesa come adultera e come donna. Non ha nome: anzi è liquidata con una espressione di disprezzo: *"donne come questa..."* La Legge la condanna senza appello e la condanna a morte. E Gesù? Si vuol tendergli una trappola. È Lui che si vuol giudicare e cogliere in fallo: è la sua *misericordia*. Egli si china per terra e si mette a scrivere. Cosa scrive? Forse non scrive niente: prende tempo. Fa silenzio e impone il silenzio. *"Signore, quanti ti abbandonano resteranno confusi; quanti si allontanano da te saranno scritti sulla polvere, perché hanno abbandonato la fonte di acqua viva."* (Ger. 17,13) Gesù impone una lunga pausa che

fa perdere la testa agli inquisitori.

Poi Gesù si alza e la sua parola diventa giudizio che rimanda ciascuno al proprio peccato: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra." Gli accusatori scompaiono. Sulla scena rimangono Gesù e la donna, loro due soli, *miseria et misericordia*, dice S. Agostino. Gesù parla alla donna: "Dove sono?" Due parole di grande significato. Chi ti condanna non c'è: non ha diritto di esserti, non ha diritto di giudicarti.

La povera donna è restituita alla sua dignità di persona. Ad essa si rivolge il Signore annunciando il vangelo di salvezza. "Neanch'io ti condanno. Vai e non peccare più."

Per la vita.

*Gesù non comincia mai con il denunciare frontalmente il peccato dell'uomo colpevole. Accoglie invece il peccatore nella mitezza e nella bontà del suo cuore. Solamente dinanzi a questa misericordia l'uomo peccatore è reso capace di riconoscere il proprio peccato e di accogliere il perdono divino. La scoperta della misericordia precede la scoperta del peccato.

*Anche le due prime letture della messa di oggi meritano particolare attenzione: Isaia ci ricorda che si è aperta una strada nuova nel deserto: "per dissetare il mio popolo." L'apostolo Paolo confessa che per lui aver conosciuto Gesù Cristo "mio Signore" è cosa talmente grande che tutto il resto è "spazzatura."

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato gli incaricati di "Scarp de Tenis" offrono il loro giornale mensile.

L'associazione "ANT" comunica di avere raccolto € 1004,90 per le proprie iniziative.

† I nostri morti

Girardi Maria ved. Bertazzoli, di anni 92, v.le Ariosto 521; esequie l'8 marzo alle ore 14,30.

Valacchi Lilia ved. Giunti, di anni 93, viale Ariosto 37; esequie il 9 marzo alle ore 10.

Bettarini Elda, di anni 83, v.le Ariosto 37; esequie l'11 marzo alle ore 9,30.

Fattori Vanda, ved. Padovani, di anni 93, via 2 giugno 77; esequie il 12 marzo alle ore 9,30.

Contini Gigliola, di anni 95, via dei Giunchi 73; esequie il 12 marzo alle ore 10,30.

Bini Agostino, di anni 94, via Dè Ciompi; esequie il 12 marzo alle Cappelle del Commiato.

Benedizione Famiglie

Mercoledì orario 17.00 – 19.30 circa

Gli altri giorni orario 14.30-17.30 circa

14 lunedì: v.le Ariosto dal n°1 al 23 e v.le Ariosto pari 2-4-6-8-30/ **15 martedì** : viale Ariosto dal n°25 al n°49 / **16 mercoledì** : largo Capitini-viale della Pace-largo IX novembre-casa nuova zona via Pasolini (orario 17.00-19.00).

17 giovedì: via Lazzerini - v.le Ariosto n°94-100-121-151 / **18 venerdì:** via Lastruccia - via Traversa - via dell'Osmannoro

Catechesi sulle Opere di Misericordia tenuta da don Daniele: Lunedì **14 marzo**, nel Salone parrocchiale **alle 18.30**.

Via Crucis: Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18.00** si tiene la Via Crucis. (non c'è messa alle 18.00)

La messa al venerdì sera

Il venerdì di Quaresima, **messsa alle 20.00**.

La messa è all'ora di cena per proporre il **digieno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriranno l'intenzione.

Venerdì 18 marzo: Mons. Mario Meini, Vescovo di Fiesole per l'UNITALSI.

Venerdì 11 per le suore missionarie del Verbum Dei sono stati raccolti € 1145.

Cineforum 2016

Giovedì 17 marzo - ore 21.00

Kreuzweg - Le stazioni della fede di Dietrich Brüggemann (Germania 2014, 107')

Si cercano ragazzi per accompagnare i sacerdoti nelle benedizioni delle case. Segnarsi sul foglio esposto in oratorio.



Pulizia della chiesa

Lunedì 21 marzo ore 21.00 pulizia

straordinaria della chiesa per la Pasqua. Facciamo un appello accorato perché si possa supportare lo "storico gruppetto di fedelissimi/e" che da tanti anni una volta al mese si ritrova per questo umile ma importante servizio. Coraggio fatevi avanti!

DOMENICA DELLE PALME

Domenica 20 marzo ore 7,30

BENEDIZIONE E PROCESSIONE PALME

Messe in orario festivo con distribuzione dei rami di ulivo:

8.00 - 9.30 – 10.30 – 12.00 – 18.00

ore 10.00 - messa al Circolo della Zambra

Orari Sacramento della Riconciliazione

Avremo con noi per dare una mano nelle Confessioni Pasquali un sacerdote studente indiano residente a Roma, *don Anthony*.

- **Venerdì 18 marzo:** dalle 17.00 alle 20.00

- **Sabato 19:** dalle ore 9,00 alle 12,00

dalle ore 16,00 alle 18,00.

Per la Settimana Santa daremo orari.

Azione Cattolica M. Immacolata e S. Martino

Itinerario di catechesi per adulti

Domenica 20 Marzo

nel salone della Pieve

Gesù: l'incontro che sconvolge (Lc 8,1-5.19-21)

Inizia **ore 20,15** con vespri; segue incontro sul tema con introduzione a cura di Stefano Rondina, *Info: Famiglia Agostino - tel.055/4215812*.

Concerto Scuola di Musica

Sabato 19 marzo alle ore 21 presso la scuola di musica di Villa San Lorenzo il maestro Sergio De Simone terrà un concerto di pianoforte (brani di Mozart e Schuman).

Il costo del biglietto è di 10 € e il ricavato andrà all'associazione Amici di Sara Lapi. Prenotarsi al 3471759505 Yvonne Marchese.

Un ponte tra spreco alimentare e povertà

La Misericordia di Sesto Fiorentino ricerca volontari per il ritiro eccedenze alimentari dalla razione scolastica. La raccolta, su delega del Banco Alimentare Onlus si tiene il venerdì, con un apposito automezzo, dalle ore 14 fino alle ore 16 c.a. L'appello è rivolto a quanti, autisti e accompagnatori, possono mettere a disposizione cuore, mani e un po' del proprio tempo per questa utile iniziativa che intende realizzare un ponte tra spreco alimentare e situazioni di bisogno. Info e contatti: presso la mensa della Misericordia dalle 11 alle 13 da lunedì a sabato Oppure Arrigo Canzani 3462447967, oppure info@misericordia-sesto.it

ORATORIO PARROCCHIALE

III elementare: sabato 19 marzo dalle 10,30 alle 12,30; ragazzi e genitori.

IV elementare medie : si incontrano nei gruppi, nel loro giorno settimanale.

V elementare: in settimana nel loro giorno e orario fanno le confessioni. Poi anche sabato 19.00 i bambini si ritrovano dalle 15.30 alle 17.30 per preparare la Via Crucis.

Domenica 20 in serata: dopocresima 2001.

XXXI GMG A CRACOVIA DAL 25/7 AL 31/7/2016

Il costo della sola settimana della GMG tutto compreso è di € 450 circa. Le iscrizioni sono possibili da subito in archivio:

NB: per partecipare col gruppo parrocchiale iscrizioni ENTRO IL 16 MARZO.

Martedì 15 marzo incontro in preparazione alle GMG con i responsabili diocesani per i partecipanti o gli interessati.

In diocesi



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA SABATO 18 GIUGNO 2016

Partecipazione all'Udienza Straordinaria del Santo Padre alle ore 10,30 a seguire il passaggio della Porta Santa. Alle ore 15.00 Celebrazione Eucaristica -presieduta dal nostro Cardinale Arcivescovo in San Pietro.

Informazioni dettagliate e iscrizione in archivio. NB: anche chi avesse già dato il nominativo deve passare dall'archivio **al più presto per i dettagli, la firma del modulo di iscrizione e il pagamento della quota.**

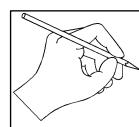
Entro il 24 marzo.

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE VICARIALE alla SS.ma Annunziata

Domenica 1° maggio 2016

Pellegrinaggio a piedi con partenza da castello alle ore 13,45 da Castello.

Prevista tappa intermedia e Celebrazione Eucaristica alle ore 18,00 in SS Annunziata.



APPUNTI

Raccogliamo dal Corriere della sera del 9 marzo 2016 un articolo di Mauro Magatti che riflette sulla

crisi dell'economia mondiale.

La politica non deve diventare imprenditoria del malessere

Se si guardano gli indici di fiducia, la crisi di legittimazione dei sistemi politici non accenna a diminuire. Negli Stati Uniti, il gradimento nei confronti del governo federale è tornato al di sotto del 20%. Soglia che rimane lontana anche per gran parte degli esecutivi europei (per non dire delle istituzioni comunitarie). Non si tratta di uno scollamento di breve periodo. A pesare è la progressiva perdita di efficacia della decisione da parte delle istituzioni democratiche. Che la gente paga sulla propria pelle. Fin tanto che la globalizzazione è stata nella sua fase espansiva, la gravità di un tale fenomeno ha potuto essere mascherata. In fondo, l'aumento del benessere, o almeno la speranza di un suo raggiungimento, rendeva tutto più facile. Ma con il 2008, il quadro è mutato. Se ammettiamo che con il collasso finanziario si sia determinato un cambiamento di stato nelle economie avanzate, forse possiamo capire meglio le convulsioni che attraversano le democrazie avanzate. La scomposizione degli schieramenti politici che ci hanno accompagnato negli ultimi decenni trova conferme sempre più numerose. E dopo Francia, Spagna, Italia, oggi è il turno persino degli Stati Uniti. Anche in quel grande Paese, con la sua straordinaria tradizione democratica, volano gli stracci per l'inatteso successo di Donald Trump. E più il Partito repubblicano se la prende con il candidato in pectore, tanto più cresce il consenso del magnate americano. Quasi che, per molti elettori, l'allure anti partitico e anti-establishment costituisca ormai, in America come in Europa, un titolo di merito a prescindere da qualsiasi altra considerazione. Cosa sta succedendo? Anche se in maniera confusa, l'elettorato chiede alle élite di prendere atto che i modelli degli ultimi anni non reggono più. Né dal punto di vista economico, perché una larga fetta della popolazione si ritrova in una condizione di cronica incertezza; né da quello sociale: ci sono infatti interi strati della popolazione che si sentono abbandonati di fronte a fenomeni complessi sistematicamente sottovalutati dalle élite (a partire dalla pressione migratoria). Il problema è che, come spesso accade nei periodi di transizione, i partiti più istituzionali sembrano incapaci di imprimere quella svolta di cui si sente il bisogno. Vuoi perché sono fragilissimi e in molti casi quasi svuotati al loro interno; vuoi

perché sono preoccupati di non causare ulteriore instabilità (oltre che di perdere il loro potere). Ma in questo modo si espongono alle scorriere dei nuovi imprenditori politici che sfruttano il malessere diffuso. Finché il gioco rimane questo, i rischi saranno elevati. Tanto più che l'uscita della crisi, ripetutamente annunciata e poi sempre rimandata, viene ormai vista come un miraggio destinato a non realizzarsi. Cosa che fa lievitare il malcontento. La soluzione — facile a dirsi e difficilissima da attuarsi — sta nell'abbandonare la posizione di difesa. Dall'angolo in cui si trova stretto, il sistema politico può uscire solo aprendo una decisa stagione di innovazione istituzionale attorno a tre dimensioni principali. La prima riguarda il modello di sviluppo. Le condizioni nelle quali ci ritroviamo sono tali da costringerci ad abbandonare i fasti della crescita illimitata. Le aspettative per il futuro sono già state ridimensionate. Ma una minor crescita va compensata con una decisa lotta agli sprechi, ai privilegi, alla corruzione. Nella prospettiva di una crescita economica ispirata dai principi della sostenibilità integrale: in ambito ambientale, sociale, culturale, la sostenibilità (che è il vero punto di incontro tra austerity e flessibilità) è un driver potente che aspetta solo di essere messo pienamente in moto.

La seconda ha a che fare con la sovranità — cioè la ridefinizione di uno spazio reale per l'esercizio della decisione politica. Lo si vede con chiarezza tanto sul tema dei migranti quanto su quello degli interventi internazionali. E, soprattutto, sul nodo della regolazione finanziaria. Nell'epoca della globalizzazione post 2008, non c'è più spazio per istituzioni fragili. Negli Stati Uniti, come in Europa, ciò di cui si sente il bisogno è un sistema politico capace di decidere e di esercitare l'autorità. La terza dimensione è quella che una volta sarebbe andata sotto il nome di partecipazione. Ma che oggi sarebbe meglio chiamare «contribuzione»: il cittadino (singolo e organizzato) non va più visto come un soggetto passivo e inerte, ma come il vero autore della crescita e della innovazione, capace e creativo. E il suo contributo alla produzione di valore va riconosciuto e premiato, anche grazie alle nuove possibilità che la Rete mette a disposizione. Come dire: la politica oggi è più che mai in campo. Speriamo non tardi a tornare a giocare.